



Team K

**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
14 GEN. 2025
PROT. N. 175

2.9.1-2025-6

Al Presidente del Consiglio regionale

Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 14 gennaio 2025

Interrogazione n. 86 /XVII

Piano operativo annuale 2025 e composizione dell'ufficio di presidenza del Comitato europeo delle regioni

Il Comitato europeo delle regioni (CdR) è un'assemblea politica composta da 658 rappresentanti eletti di autorità locali e regionali (ALR) (329 membri e 329 supplenti), che rappresentano un milione di eletti UE a livello locale e regionale. Il Comitato contribuisce al processo di definizione e di adozione delle politiche e delle decisioni dell'UE dal punto di vista delle ALR. Allo stesso tempo, i membri del CdR contribuiscono a rendere l'Unione più efficace e più vicina ai cittadini attuando il diritto dell'Unione e comunicando le politiche dell'Unione sul campo.

Le ALR sono responsabili di un terzo della spesa pubblica e del 50% degli investimenti pubblici; detengono competenze in settori chiave quali istruzione, sviluppo economico e coesione, ambiente, protezione sociale, sanità e servizi di interesse generale in molti Stati membri. Inoltre, le ALR attuano anche il 70% della legislazione e dei programmi europei.

La cooperazione tra il livello locale, regionale, nazionale ed europeo è la migliore risposta alle sfide comuni. Un'Unione europea che tiene conto delle esigenze e delle preoccupazioni locali e regionali aumenta la legittimità della sua legislazione, migliora l'appropriazione e raggiunge un maggiore valore aggiunto ed efficacia sul campo a beneficio dei cittadini.

A tal fine, il CdR collabora strettamente con la Commissione europea e con il Parlamento europeo attraverso un accordo di cooperazione rivisto adottato nel 2024; coopera inoltre strettamente con il Consiglio dell'Unione europea, nonché con i vari livelli di governo negli Stati membri.

Nel dicembre 2024 è stato pubblicato il [Piano operativo annuale 2025](#) del CdR. Quest'anno è segnato dall'inizio di un nuovo mandato del CdR dal 2025 al 2030, avviato in occasione della seduta plenaria inaugurale di febbraio 2025, compresa l'elezione di un nuovo Presidente, Primo Vicepresidente, Vicepresidenti e presidenti dei principali organi del CdR. Vedrà l'istituzione di un nuovo insieme di priorità politiche per i successivi 5 anni nel primo semestre 2025. Fino all'adozione delle nuove priorità, il lavoro politico del CdR continuerà a essere guidato dalle priorità politiche adottate dal CdR per il mandato 2020-2025, nonché dalle raccomandazioni stabilite nelle risoluzioni e dichiarazioni adottate nel 2024.

Il Piano operativo annuale 2025 del CdR, come indicato nei suoi obiettivi strategici per il 2025, si concentra sulle seguenti Core Business Functions (CBF) nel contesto dell'analisi dell'impatto strategico aziendale (Business Continuity): 1) Organizzare riunioni statutarie per preparare e adottare pareri, risoluzioni e relazioni sulla legislazione, le strategie e le politiche dell'UE; 2) Integrare le opinioni e le raccomandazioni del CdR nel processo decisionale a livello europeo, nazionale, regionale e locale; 3) Organizzare piattaforme, reti, forum e partenariati con regioni, città, comuni e le loro organizzazioni rappresentative; 4) Promuovere il dialogo tra i politici subnazionali e i cittadini sulle conquiste e le sfide dell'Europa e garantire il contatto con i media; 5) Organizzare il dialogo con le autorità regionali e locali nei paesi candidati e nei paesi partner vicini; e 6) Fornire e sviluppare ulteriormente aree di supporto amministrativo chiave: risorse umane, gestione finanziaria, ICT, traduzione, infrastrutture, servizio



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

giuridico. Queste CBF riflettono tutti i campi di azione coperti dal CdR e tutti i suoi obiettivi in linea con la sua missione, contribuendo ad allineare la pianificazione del lavoro dell'istituzione al mandato affidato al CdR dai Trattati UE.

Considerata l'importanza strategica del CdR per le politiche dell'Unione Europea e per il futuro delle nostre comunità, si ribadisce la necessità di un coinvolgimento istituzionale più attivo e trasparente nelle attività del CdR. Come già evidenziato nelle interrogazioni [53/XVII](#) e [55/XVII](#), è fondamentale garantire al Consiglio regionale e ai Consigli provinciali l'esercizio delle funzioni di controllo e indirizzo politico rispetto alle strategie e alle scelte adottate in sede europea. In vista della prossima sessione del CdR e della composizione del nuovo ufficio di presidenza, è auspicabile che la Giunta definisca una strategia chiara e condivisa per valorizzare al meglio il ruolo delle nostre istituzioni all'interno di questo importante organismo. In particolare, si sollecita la Giunta a promuovere un'azione coordinata con le Province autonome, finalizzata a massimizzare i benefici per il territorio e a garantire una rappresentanza efficace degli interessi delle nostre comunità a livello europeo. Si ritiene fondamentale che il Consiglio regionale sia costantemente informato sulle iniziative intraprese e sui risultati conseguiti, al fine di garantire una partecipazione democratica e responsabile alla definizione delle politiche europee.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. quali iniziative intende assumere in relazione al Piano operativo annuale del Comitato europeo delle regioni 2025, con specifico riferimento ai diversi obiettivi strategici in esso contenuti, in relazione alle priorità delle politiche pubbliche promosse dalla Regione;
2. quali azioni concrete la Giunta regionale intende intraprendere per garantire un effettivo coordinamento con le Province autonome di Trento e di Bolzano al fine di massimizzare i benefici per il territorio derivanti dalle attività e dalle iniziative del Comitato europeo delle regioni;
3. quali siano le strategie politiche che il rappresentante delle Province autonome intende perseguire per garantire una rappresentanza efficace degli interessi del territorio e delle autonomie locali all'interno di questo importante organismo;
4. quali siano gli obiettivi prioritari che il rappresentante delle Province autonome intende perseguire e quali alleanze strategiche si intendono costruire con gli altri membri del Comitato anche in considerazione dell'imminente composizione dell'ufficio di presidenza del Comitato;
5. se il rappresentante delle Province autonome non ritiene riferire attraverso un'informativa dedicata le iniziative e le azioni concrete che intende intraprendere in sede di Comitato europeo delle Regioni alla commissione consiliare competente.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Alex Ploner

Paul Köllensperger

Maria Elisabeth Rieder

Franz Ploner



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 14. Jänner 2025
Prot. Nr. 175/2.9.1-2025-6 RegRat

Nr. 86/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Jährlicher Aktionsplan 2025 und Zusammensetzung des Präsidiums des Europäischen Ausschusses der Regionen

Der Europäische Ausschuss der Regionen (AdR) ist eine politische Versammlung, die sich aus 658 gewählten Vertretern lokaler und regionaler Gebietskörperschaften (LRG) (329 Mitglieder und 329 Stellvertreter) zusammensetzt. Seine Mitglieder repräsentieren eine Million von EU-weit gewählten lokalen und regionalen Amtsträgern. Der AdR leistet einen Beitrag zum politischen Gestaltungs- und Entscheidungsprozess der EU, indem er den Standpunkt der LRG vertritt. Gleichzeitig tragen die AdR-Mitglieder dazu bei, die EU effizienter und bürgernäher zu gestalten, indem sie das EU-Recht umsetzen und die EU-Politik vor Ort vermitteln.

Die LRG sind für ein Drittel der öffentlichen Ausgaben und 50% der öffentlichen Investitionen verantwortlich; in vielen Mitgliedstaaten verfügen sie über Zuständigkeiten in Schlüsselbereichen wie Bildung, wirtschaftliche Entwicklung und Kohäsion, Umwelt, soziale Fürsorge, Gesundheit und Dienstleistungen von allgemeinem Interesse. Darüber hinaus setzen die LRG 70% der europäischen Rechtsvorschriften und Programme um.

Die Zusammenarbeit zwischen der lokalen, regionalen, staatlichen und europäischen Ebene ist die beste Antwort auf gemeinsame Herausforderungen. Eine Europäische Union, die den lokalen und regionalen Bedürfnissen und Anliegen Rechnung trägt, erhöht die Legitimität ihrer Rechtsvorschriften, verbessert die Eigenverantwortung und erzielt vor Ort einen größeren Mehrwert und eine höhere Wirksamkeit zum Nutzen der Bürger.

Zu diesem Zweck arbeitet der AdR im Rahmen einer überarbeiteten, 2024 genehmigten Kooperationsvereinbarung eng mit der Europäischen Kommission und dem Europäischen Parlament sowie mit dem Rat der Europäischen Union und den verschiedenen Regierungsebenen in den Mitgliedstaaten zusammen.

Im Dezember 2024 wurde der jährliche Aktionsplan 2025 des AdR veröffentlicht. Dieses Jahr beginnt die neue Mandatsperiode für 2025-2030 des AdR, die im Februar 2025 anlässlich der Eröffnungsplenarysitzung mit der Wahl des neuen Präsidenten, des ersten Vizepräsidenten, der Vizepräsidenten und der Vorsitzenden der wichtigsten AdR-Gremien begann. In der ersten

Jahreshälfte 2025 wird die neue politische Agenda für die nächsten fünf Jahre festgelegt. Bis dahin arbeitet der AdR weiterhin an den politischen Prioritäten der Mandatsperiode 2020-2025 sowie an den Empfehlungen, die in den 2024 verabschiedeten Entschließungen und Erklärungen enthalten sind.

Die im Aktionsplan 2025 festgehaltenen strategischen Ziele des AdR konzentrieren sich auf die folgenden Kernaufgaben im Rahmen der Analyse der strategischen Auswirkungen (Business Continuity): 1) Veranstaltung ordentlicher Sitzungen zur Vorbereitung und Verabschiedung von Gutachten, Entschließungen und Berichten zu EU-Rechtsvorschriften, -Strategien und -Politiken; 2) Einbindung der Standpunkte und Empfehlungen des AdR in die Entscheidungsfindung auf europäischer, nationaler, regionaler und lokaler Ebene; 3) Organisation von Plattformen, Netzwerken, Foren und Partnerschaften mit Regionen, Städten, Gemeinden und ihren Vertretungen; 4) Förderung des Dialogs zwischen lokalen Politikern und Bürgern über die erzielten Ergebnisse und die bevorstehenden Herausforderungen Europas und Pflege der Kontakte mit den Medien; 5) Austausch mit den regionalen und lokalen Gebietskörperschaften in den Kandidatenländern und den benachbarten Partnerländern; 6) Förderung und Weiterentwicklung verwaltungstechnischer Unterstützungsleistungen in den Bereichen Humanressourcen, Finanzverwaltung, IT, Übersetzung, Infrastruktur, Rechtsberatung. Diese Kernaufgaben spiegeln alle vom AdR abgedeckten Aktionsbereiche und die mit seinem Auftrag verbundenen Ziele wider und tragen dazu bei, den institutionellen Arbeitsplan des AdR mit dem ihm durch die EU-Verträge übertragenen Mandat in Einklang zu bringen.

Angesichts der strategischen Bedeutung des AdR für die EU-Politik und die Zukunft unserer Gemeinschaften sei nochmals die Notwendigkeit einer aktiveren und transparenteren Beteiligung der Institutionen an den Aktivitäten des AdR betont. Wie bereits in den Anfragen Nr. 53/XVII und 55/XVII dargelegt wurde, muss unbedingt sichergestellt werden, dass der Regionalrat und die Landtage ihre politische Kontroll- und Ausrichtungsfunktion in Bezug auf die auf europäischer Ebene zu beschließenden Strategien und Entscheidungen ausüben. Im Hinblick auf die nächste AdR-Sitzung und die Bestellung des neuen Präsidiums ist es wünschenswert, dass die Regionalregierung eine klare und gemeinsam getragene Strategie festlegt, um die Rolle unserer Institutionen in diesem wichtigen Gremium bestmöglich aufzuwerten. Insbesondere wird die Regionalregierung aufgefordert, sich mit den autonomen Provinzen zu koordinieren, um den größtmöglichen Nutzen für unser Gebiet zu erzielen und eine wirksame Vertretung der Interessen unserer Gemeinschaften auf europäischer Ebene zu gewährleisten. Wir halten es für unerlässlich, dass der Regionalrat über die unternommenen Initiativen und die erzielten Ergebnisse laufend informiert wird, um eine demokratische und verantwortungsvolle Beteiligung an der EU-Politik zu gewährleisten.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Was gedenken Sie im Hinblick auf die einzelnen strategischen Ziele des Aktionsplans 2025 des Europäischen Ausschusses der Regionen unter Berücksichtigung der politischen Prioritäten der Region zu unternehmen?
2. Was unternimmt die Regionalregierung konkret, um sich effektiv mit den autonomen Provinzen Trient und Bozen zu koordinieren, damit bei den Tätigkeiten und Initiativen des Europäischen Ausschusses der Regionen der größtmögliche Nutzen für das hiesige Gebiet erzielt werden kann?
3. Welche politische Strategie verfolgt der Vertreter der autonomen Provinzen, um eine wirksame Vertretung der Interessen des hiesigen Gebiets und der örtlichen Körperschaften in diesem wichtigen Gremium zu gewährleisten?
4. Welche vorrangigen Ziele verfolgt der Vertreter der autonomen Provinzen? Welche strategischen Allianzen gedenkt er mit den anderen Mitgliedern des Ausschusses einzugehen, nicht zuletzt im

Hinblick auf die bevorstehende Bestellung des neuen AdR-Präsidiums?

5. Wird der Vertreter der autonomen Provinzen im Rahmen eines einschlägigen Briefings vor der zuständigen Regionalratskommission über die Initiativen und die konkreten Maßnahmen berichten, die er im Europäischen Ausschuss der Regionen zu ergreifen gedenkt?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Alex PLONER

Paul KÖLLENSPERGER

Maria Elisabeth RIEDER

Franz PLONER